



DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ANAFI

Confronto europeo e genomica le grandi sfide del 2010

Il presidente Garlappi a tutto campo sugli obiettivi raggiunti e sui prossimi importantissimi appuntamenti dell'Associazione.

di Marie Vida

“**L'**accelerazione della selezione genetica degli ultimi vent'anni è passata attraverso alcune pietre miliari che hanno segnato il percorso di crescita e consolidamento della frisona italiana e dell'Anafi, *sottolinea il presidente Maurizio Garlappi, nel suo intervento all'Assemblea dei Soci Anafi.* Dal 1990, con l'ILQ, l'indice basato sulle produzioni come parametro di selezione, siamo arrivati, per vari passaggi, ad avere nel 2009 il nuovo PFT, con il Multiple Trait Morfologia che include anche i parametri funzionali. I dati complessivi della Frisona nel nostro Paese sono positivi. Produzione totale e longevità sono cresciute negli anni e, in particolare, ha registrato una crescita il trend fenotipico delle proteine percentuali. Quest'obiettivo è stato raggiunto con un'impostazione selettiva mirata, di cui possiamo concretamente vedere i risultati positivi, perché le nostre vacche durano di più, producono bene e abbiamo una popolazione femminile, verso la quale indirizziamo i nostri sforzi, che ha dato una serie di maschi riproduttori dei quali si sono confermate qualità e tenuta degli indici. In Italia, le frisone aumentano di numero e diminui-

scono gli allevamenti, una tendenza costante che si registra anche a livello mondiale da diversi anni. Aumenta quindi il numero medio degli animali per ogni allevamento e ciò implica una serie di differenti problematiche di gestione. Sappiamo che esistono punti di criticità del nostro sistema, ma come Anafi diciamo agli allevatori che oggi hanno tutte le possibilità e tutti gli strumenti tecnici e gestionali per migliorare i propri animali. L'Associazione si è fatta interprete delle loro richieste e continua ad essere un punto di riferimento, attraverso la stretta collaborazione con loro stessi e con gli operatori tecnici del settore, negli scenari sempre in cambiamento della selezione e in un periodo economico difficile, come quello che stiamo vivendo da tempo.”

GENOMICA E CONFRONTO EUROPEO

“Il programma del 2010 è ben avviato - *ha continuato il Presidente* - parliamo dei programmi nei quali l'Anafi è impegnata fortemente, la genomica, un progetto ormai in dirittura di arrivo, con il percorso iniziato dal progetto base Selmol, che ha coinvolto i Centri di f.a. italiani



Il presidente Garlappi durante il suo intervento all'Assemblea dei Soci Anafi

ed è stato arricchito con ricercatori dedicati, progetti specifici e che, in futuro, includerà accordi internazionali per inserirci in un contesto globale ed ampliare le banche dati fruibili. A brevissimo inizierà il percorso dell'Anafi con i Centri di FA che hanno aderito al progetto, un percorso di avvicinamento fatto di attente verifiche sui primi indici genomici, finalizzato a rendere questi dati ufficiali nel più breve tempo possibile e a rendere applicabili le

delibere della Commissione Tecnica Centrale (CTC). Riteniamo sia importante esigere le indicazioni genomiche per la f.a., ma il nostro obiettivo, come Associazione di razza, non è disporre di una lista di tori testati da utilizzare come strumento commerciale, ma, piuttosto, come aiuto per utilizzare e diffondere la migliore selezione. Quindi è serio procedere con cautela, per avere la certezza di diffondere dati affidabili e facendo tesoro dell'esperienza degli altri Paesi. Pensiamo che la genomica sia una potente alleata del nostro lavoro, da affiancare alle valutazioni genetiche tradizionali e prevediamo di poter offrire agli allevatori anche un servizio di genotipizzazione dei loro animali.

La genomica ci darà anche un aiuto nel poter stabilire la reale rappresentatività dei nostri tori nel contesto internazionale. Riscontriamo risultati positivi dai nostri riproduttori: tra i primi 50 per PFT abbiamo tori completi per ogni esigenza e, in più, nei primi 20, figli di 12 padri diversi. Dagli ultimi dati è emersa anche la stabilità dei tori italiani nelle diverse uscite. Tuttavia, abbiamo preso atto che il posizionamento dei nostri tori nelle classifiche internazionali non appare adeguato rispetto alla quantità dei tori messi in prova ed alla qualità del nostro programma di selezione. È una questione nota, che è stata rilevata da tempo e per risolverla siamo riusciti a creare un gruppo di lavoro molto ampio, che sta lavorando bene e proficuamente. Sono in corso le ultime verifiche ed i primi risultati si potranno già verificare nelle valutazioni genetiche del prossimo agosto.

Vorrei richiamare l'attenzione sul Confronto Europeo Holstein e Red Holstein, previsto per il prossimo ottobre - *ha affermato Garlappi* - un evento condotto in collaborazione con la Confederazione Europea della Holstein EHRHC, Cremona Fiere, Semenzoo, le ASL locali, l'Apa di Cremona e, naturalmente, gli allevatori. Nell'ambito del Confronto Europeo si terrà la prima manifestazione europea dedicata ai giovani, con la Gara di Conduzione, un evento molto importante al quale parteciperanno i ragazzi di 14 Nazioni. Avremo un numero eccezionale, mai avuto in

precedenza, di Paesi partecipanti, 18 complessivamente. Si prevedono anche moltissimi visitatori, verranno organizzati grandi eventi privati e collaterali e tutto questo avrà ricadute sull'indotto commerciale della nostra genetica, non solo per le visite aziendali, ma per la potenzialità di poter presentare il sistema del nostro Paese e promuovere la nostra immagine e la nostra Associazione. Ovviamente, una competizione come questa ha comportato e comporta anche una grande ed impegnativa preparazione ed organizzazione e per questo l'Anafi è impegnata su due fronti, come Ente organizzatore e come concorrente del Confronto. Riteniamo che questa Manifestazione possa essere il banco di prova per una grande futura manifestazione internazionale, di cui tutti possiamo intuire l'importanza. Per questi motivi abbiamo preferito non togliere visibilità alla Nazionale di Cremona, per la quale celebreremo il sessantesimo nel 2011". *Su questo specifico argomento vi rimandiamo alla nota di seguito in questo giornale n.d.r.*

I SERVIZI PER L'ALLEVATORE E L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE

"Come abbiamo delineato - *ha detto il Presidente* - il nostro programma si posa su una serie di punti fermi, tra i quali i servizi aggiornati e puntuali per l'allevatore sono il cardine. L'Anafi si sta impegnando profondamente, mettendosi in discussione per poter sempre essere al passo con i tempi. Stiamo continuando la ristrutturazione della nostra sede di Cremona, che è già in fase avanzata.

Tra i nuovi servizi per l'allevatore, sono già disponibili presso le Apa diversi strumenti che consentiranno una gestione più agile, come la scheda genealogica via internet. *Anche su questa novità vi rimandiamo ad un approfondimento nel proseguito del giornale n.d.r.*

Un altro importante strumento è il nuovo WebPac Anafi, un programma di accoppiamento che ha richiesto analisi ed impegno notevoli e che servirà a svolgere la normale attività di routine, senza logiche commerciali, al di sopra delle parti, molto

duttile, informaticamente semplificato e aggiornato via internet. Questo nuovo Programma dà la possibilità di accogliere e controllare le diverse richieste, come consanguineità, cellule, longevità, facilità di parto, etc. e possiede la necessaria flessibilità per elaborazioni personalizzate. È un programma innovativo ed un prodotto di valore che aiuta i nostri tecnici a fornire assistenza genetica alla linea femminile, a valorizzare al meglio l'utilizzo dei migliori tori e promuovere i risultati del programma di selezione italiano. Crediamo che la sua diffusione capillare possa permettere a tutte le aziende italiane di fare davvero selezione genetica sui propri animali, compatibilmente con le proprie esigenze selettive, obiettivi e aspirazioni. Tutti dobbiamo essere consapevoli del valore eccezionale di questo prodotto e delle grandi opportunità che offre alle Associazioni, agli allevatori e a tutti coloro che operano nel settore delle vacche da latte e dobbiamo presentarlo e promuoverlo al meglio, con i mezzi più adeguati.

Continuiamo a ribadire - *ha continuato Garlappi* - che la comunicazione tra gli allevatori e le loro Associazioni sia fondamentale. In questa direzione abbiamo già dei vettori che funzionano bene, come Bianco-nero ed il sito Web, che arricchiamo in continuazione di contenuti e novità e per i quali riceviamo costanti riscontri positivi. L'Anafi ritiene però indispensabile sviluppare un canale di aggiornamento continuo degli allevatori sulle attività ed i progetti svolti dall'Associazione e si impegnerà su molti fronti per farlo. Spesso - *ha sottolineato concludendo il Presidente* - diamo per scontato che cosa significhi ragionare di genetica e comunicarla: dobbiamo invece a mio avviso ritornare a parlarne, riprendere in mano i grandi temi, discutere degli obiettivi e di come raggiungerli, a che costo e con quali mezzi; quello che abbiamo sempre fatto e che dobbiamo fare ancora, perché parliamo del nostro quotidiano, del lavoro in cui crediamo ma, soprattutto, perché poniamo i presupposti per avere un futuro come allevatori." 